

# TORINO

## LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

VENERDÌ 28 APRILE - GIOVEDÌ 4 MAGGIO 2017

### TORINOSETTE

SETTIMANALE  
DI SPETTACOLO  
CULTURA  
E TEMPO LIBERO

[www.torinosette.it](http://www.torinosette.it)

NUMERO 1395  
TORINOSETTE@LASTAMPA.IT

## UN «CASO» ECCEZIONALE MARTEDÌ 2 MAGGIO AL POLITECNICO LA FAMIGLIA DESPAX, UN BEL QUARTETTO

**Q**uello delle cosiddette «famiglie musicali» non è un fenomeno raro e anche in Italia si conta qualche esempio. Ma quattro fratelli (due femmine e due maschi) tutti musicisti costituiscono un caso davvero eccezionale. Ed ecco arrivare da noi questo Quartetto Despax, così si chiamano di cognome: Cendrine e Jean sono violinisti, Maxime è violista e Valérie violoncellista.

Saranno di scena per Polincontri **martedì 2 maggio**, alle 18,30 nell'Aula Magna del Politecnico, in corso Duca degli Abruzzi 24; e in verità si tratta di un ritorno, poiché vi erano già stati ospiti durante una tournée in Italia nel 2014. Canadesi, hanno studiato nel Conservatorio di Gatineau, nel Québec, e poi a Montréal. Si sono uniti in complesso d'archi nel 2003 e da allora hanno iniziato una carriera in-



Il Quartetto Despax

ternazionale riscuotendo successo e simpatia.

Per l'appuntamento torinese hanno scelte due pagine classiche, che non tramontano mai. La prima è il «Quartetto in re minore D 810» di Franz Schubert, pubblicato ed eseguito postumo, noto come «La morte e la fanciulla» poiché il secondo tempo richiama, sotto forma di variazioni, il precedente Lied con lo stesso titolo. In una efficace e minuziosa analisi Sergio Sablich ne sottolineò il carattere di opposizione formale ed espressiva, che ribalta il principio dinamico (la fanciulla) e quello statico (la morte): «Vita e morte, respingendosi e attraendosi a vicenda, sono le facce di un'unica identità». Seguirà il «Quartetto op. 51» di Antonin Dvorak, dall'inconfondibile marchio slavo. Ingressi a 7 euro (libero per under 28); info: 011/090.7926. [L. O.]

© BY NC ND AL CU NI DIRITTI RISERVATI

MUSICA  
CLASSICA  
concerti, festival  
lirica e cori

TORINOSETTE

# SUONARE *news*

**Il mensile dei musicisti**  
MAGGIO 2017 - ANNO 23 N. 238 € 7,50 (giornale + cd)

## SUONARE *news*

**Il mensile dei musicisti**

Anno 23 - n. 238  
Maggio 2017

### SOMMARIO

maggio 2017

#### PAGINE GIALLE

**61** CHI È DI SCENA, i concerti del mese

# chi è di **SCENA**

Concerti

maggio

#### PIEMONTE

*Martedì 2 ore 18.30*  
Torino, Politecnico, tel. 011-0907926  
**Quartetto "Despax":** Cendrine  
Despax, Jean Despax, vl; Maxime  
Despax, vla; Valérie Despax, vc

*Venerdì 5 ore 18.30*  
Torino, Politecnico, tel. 011-0907926  
**Ensemble "Electro Waves"**

18 LA VOCE  IL TEMPO

CULTURA

DOMENICA, 30 APRILE 2017

 usica**«Note per Don Bosco», due concerti**

*Molti gli eventi di spicco in settimana. I due principali, la Mahler Chamber Orchestra al Lingotto diretta da Pletnev e, per chi predilige il repertorio sacro, una tra le più toccanti «Messe» di Schubert al Regio con la direzione di Mariotti.*

**Sabato 29:** alle 21 presso la parrocchia dei Santi Pietro e Paolo concerto d'organo, protagonista il casalese Carlo Montalenti che interpreta pagine di Marco Enrico Bossi («Cinque pezzi op. 104») poi nella seconda parte interviene Omar Caputi alla guida della Corale di Santa Rita con Stefano Marino all'organo, musiche di Nosetti, Mozart, Salieri, Fauré, dello stesso Caputi e del tardo cinquecentesco Giovanni Croce. Il concerto rientra nella rassegna Note per Don Bosco.

**Martedì 2:** alle 17, per Concertante, a Palazzo Barolo in via delle Orfane 7, il contralto siberiano Oksana Lazareva propone un programma di pagine cameristiche di Cajkovskij e Rachmaninov. Alle 18,30, presso l'Aula Magna del Politecnico, penultimo concerto di stagione per Polincontri Classica: protagonista il Quartetto Despax, formazione cameristica di quattro giovani e già affermati fratelli canadesi di colore. Interpretano di Schubert il toccante «Quartetto D 810» detto 'La morte e la fanciulla' e il «Quartetto op. 51» del boemo Dvorák. Alle 20,30 presso l'Auditorium

del Lingotto la Mahler Chamber Orchestra diretta da Pletnev e il pianista Daniil Trifonov, acclamato dalle platee di tutto il mondo, per i due «Concerti» di Chopin.

**Giovedì 4:** alle 20,30 concerto dell'OsnRai, diretto da Andrei Boreyko (Auditorium Toscanini di piazzetta Rossaro): in programma il «Concerto per violino violoncello e orchestra» di Brahms e di Sostakovic la «Quindicesima (ed ultima) Sinfonia». Replica il venerdì alle 20.

**Venerdì 5:** alle 18,30, ultimo appuntamento di stagione per Polincontri. Serata dal titolo «Electro Waves: Capturing Brains Sounds» in collaborazione con Ingegneria del Cinema e Scuola di Musica elettronica del Conservatorio «G. Verdi» di Torino.

**Sabato 6:** alle 20,30 Orchestra e coro del Regio diretti dal fuoriclasse Michele Mariotti sul versante della «Messa D 950» di Franz Schubert, con un pool di scelti solisti. Alle 21 presso la chiesa salesiana di via Piazza 21 (Università Pontificia Salesiana) concerto d'organo per la rassegna Note per Don Bosco: interviene il giovanissimo organista Giacomo Barbero in pagine di Bach, Mendelssohn, Karg-Elert e dei contemporanei Nosetti e Rawsthorne. Nella seconda parte della serata intervento del quintetto di ottoni StarsBrass. Ingresso libero. (a.piov.)



CITTÀ DI RIVOLI

ISTITUTO  
MUSICALE  
CITTÀ DI RIVOLI  
GIORGIO BALMAS

Stagione  
concertistica  
novembre 2016  
giugno 2017

# Rivolimusica



CONCERTO N° 23

## IL SAPORE SLAVO

**05/05/2017**

Villarbasse  
Palazzo Cucca Mistrot  
ore 21  
ingresso gratuito

### Quartetto Despax

**Cendrine Despax** *violino*  
**Jean Despax** *violino*  
**Maxime Despax** *viola*  
**Valérie** *violoncello*

Musiche di  
Dvorak e Tchaïkovski



Il decimo quartetto per archi di Dvorak venne composto nel 1879 per soddisfare la richiesta del primo violino dello storico Florentine Quartet. A volte è chiamato "Quartetto slavo", per la forte influenza di musica popolare slava al suo interno, il quartetto è uno dei più ispirati nella produzione cameristica del compositore.

Come al solito Dvorak è un genio nel trattare i quattro strumenti ad arco con un respiro sinfonico, conosceva i segreti più profondi degli archi che riusciva a piegare alle sue volontà come cera calda. Il Quartetto è un florilegio di motivi e ritmi di sapore slavo e ungherese, pieno di materiali musicali popolari che Dvorak faceva suoi senza copiarli pedissequamente ma costruendo attorno un complesso linguaggio musicale di altissima qualità. Da ascoltare con attenzione il sapore di musica etnica particolarmente pronunciato nel secondo movimento, dumka, ovvero una danza slava lenta, e nel finale ove si riconoscono echi di canti e danze contadine.

<https://www.bobobo.it/torino/eventi#evento-3415662>



**BoBoBo la scimmia per il divertimento, a Torino**

Passa alla versione mobile

37 - 02/05/2017 - 18:30

Le Quatuor Despax à Polincontri Classica

Dove: Torino Politecnico di Torino - Corso Duca degli Abruzzi 24 - Turin

*in collaborazione con l'associazione musicale onda sonora di alessandria e istituto musicale città di rivoli  
schubert quartetto d 810 'la morte e la fanciulla' dvorák quartetto...*

<http://www.festivalechos.it/quartetto-despax-2/>



**ECHOS 2017** HOME FESTIVAL I LUOGHI ECHOS NEL MONDO MEDIA PARTNER CONTATTI

**Quando e dove**  
Antica Tenuta "I Pola"  
via Tulle 2, Cremolino  
domenica 7 maggio, ore 17:00

**Ingresso**  
ingresso libero fino  
ad esaurimento dei posti.

**Degustazione**  
Al termine del concerto l'Azienda  
Agricola I Pola offrirà una  
degustazione di vini. Si ringraziano  
i proprietari dell'Antica Tenuta "I  
Pola" per la gentile disponibilità.

**Info**  
Concerto organizzato in  
collaborazione con Polincontri  
Classica.

## Programma

### PARTE PRIMA

**W.A. Mozart**

Quartetto per oboe e archi in Fa maggiore K. 370 (K. 368b)

I. Allegro

II. Adagio

III. Rondò. Allegro

### PARTE SECONDA

**A. Dvorak**

Quartetto per archi n. 10 in Mi bemolle maggiore op. 51

I. Allegro ma non troppo

II. Dumka. Andante con moto – Vivace

III. Romanza. Andante con moto

IV. Finale. Allegro assai

<http://quatuordespax.com/programmation/>



# Programmation

2017

[...]

**Le Quatuor Despax à Polincontri Classica (Torino)**

Schubert & Dvorak

Mardi 2 mai 2017, 18h30

Politecnico di Torino

ITALIE

<http://www.lastampa.it/2017/05/02/torinosette/primapagina/il-la-famiglia-despax-un-bel-quartetto-WT5QKORpPU6ExniDVruJDM/pagina.html>

**TO** LASTAMPA  
TORINOSETTE

HOME RUBRICHE NEWS AGENDE

## Il 2 la famiglia Despax, un bel quartetto

Un «caso» eccezionale martedì al Politecnico



Il Quartetto Despax

PUBBLICATO IL 02/05/2017

**[L. O.]**

Quello delle cosiddette «famiglie musicali» non è un fenomeno raro e anche in Italia si conta qualche esempio. Ma quattro fratelli (due femmine e due maschi) tutti

musicisti costituiscono un caso davvero eccezionale. Ed ecco arrivare da noi questo Quartetto Despax, così si chiamano di cognome: Cendrine e Jean sono violinisti, Maxime è violista e Valérie violoncellista.

Saranno di scena per Polincontri martedì 2 maggio, alle 18,30 nell'Aula Magna del Politecnico, in corso Duca degli Abruzzi 24; e in verità si tratta di un ritorno, poiché vi erano già stati ospiti durante una tournée in Italia nel 2014. Canadesi, hanno studiato nel Conservatorio di Gatineau, nel Québec, e poi a Montréal. Si sono uniti in complesso d'archi nel 2003 e da allora hanno iniziato una carriera internazionale riscuotendo successo e simpatia.

Per l'appuntamento torinese hanno scelte due pagine classiche, che non tramontano mai. La prima è il «Quartetto in re minore D 810» di Franz Schubert, pubblicato ed eseguito postumo, noto come «La morte e la fanciulla» poiché il secondo tempo richiama, sotto forma di variazioni, il precedente Lied con lo stesso titolo. In una efficace e minuziosa analisi Sergio Sablich ne sottolineò il carattere di opposizione formale ed espressiva, che ribalta il principio dinamico (la fanciulla) e quello statico (la morte): «Vita e morte, respingendosi e attraendosi a vicenda, sono le facce di un'unica identità». Seguirà il «Quartetto op. 51» di Antonin Dvorak, dall'inconfondibile marchio slavo. Ingressi a 7 euro (libero per under 28 ); info: 011/090.7926.



# CONCERTO

MARTEDÌ 2 MAGGIO 2017 - ORE 18.30 - AULA MAGNA



Polincontri *classica*



## QUARTETTO DESPAX

CENDRINE E JEAN DESPAX VIOLINI,  
MAXIME DESPAX VIOLA, VALÉRIE DESPAX VIOLONCELLO

## SCHUBERT

QUARTETTO D 810 'LA MORTE E LA FANCIULLA'

## DVOŘÁK

QUARTETTO OP. 51

IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE MUSICALE ONDA  
SONORA DI ALESSANDRIA E ISTITUTO MUSICALE CITTÀ DI RIVOLI

INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI - FREE FOR STUDENTS

Maggior sostenitore



POLITECNICO  
DI TORINO



REGIONE  
PIEMONTE



CITTÀ DI TORINO



ISTITUTO  
MUSICALE  
CITTÀ DI RIVOLI



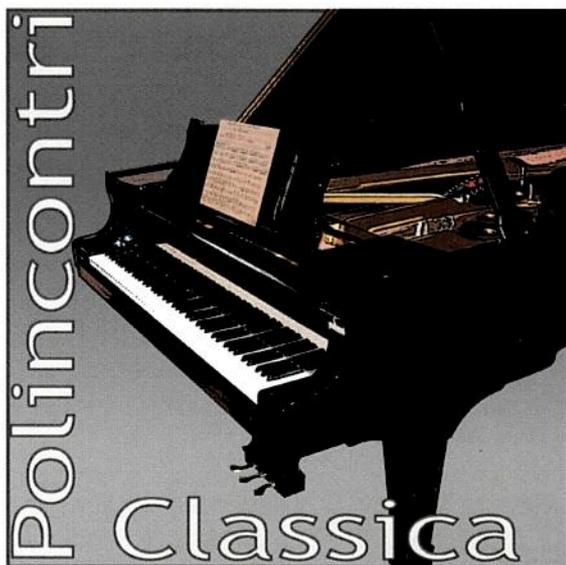
www.youtube.com/user/PolincontriClassica



www.facebook.com/polincontri.classica



www.polincontriclassica.it



# 2016

I CONCERTI DEL POLITECNICO  
POLINCONTRI CLASSICA

# 2017

Martedì 2 maggio 2017 - ore 18,30

## Quartetto Despax

Cendrine Despax *violino*  
Jean Despax *violino*  
Maxime Despax *viola*  
Valérie Despax *violoncello*

## Schubert Dvořák

in collaborazione con l'Associazione Musicale Onda  
Sonora di Alessandria e Istituto Musicale Città di Rivoli



POLITECNICO DI TORINO  
Aula Magna "Giovanni Agnelli"



XXXV edizione

20° evento

## Franz Schubert (1797-1828)

Quartetto in re minore D 810

38' circa

'La Morte e la Fanciulla'

*Allegro*

*Andante con moto*

*Scherzo. Allegro molto*

*Presto*

## Antonín Dvořák (1841-1904)

Quartetto in mi bemolle maggiore op. 51

31' circa

*Allegro ma non troppo*

*Dumka. Andante con moto. Vivace*

*Romanza. Andante con moto*

*Finale. Allegro assai*

In apertura il sommo Schubert, del quale ci viene proposto il **Quartetto D 810** ('La Morte e la Fanciulla'): in assoluto, uno dei capolavori della letteratura cameristica di ogni tempo. Pagina straordinaria, al pari del *Quintetto* con pianoforte D 667 detto 'La trota', deve l'epiteto all'adozione del *lied* «Der Tod und das Mädchen», su testo di Matthias Claudius (op. 7 n° 3, D 531) del 1817: scritto nella tragica tonalità di re minore, il *Quartetto* ne ricalca infatti il tema, «profondamente serio e addolorato», adottandolo quale spunto per le ingegnose variazioni che ne costituiscono il secondo movimento.

Venne concepito nel marzo del 1824, in un momento di profonda prostrazione e fu eseguito presso l'abitazione del tenore di corte Josef Barth il 1° febbraio 1826: nel corso di due prove Schubert aveva apportato varianti, sopprimendo alcune misure del primo tempo e modificando vari passaggi. Un'ulteriore esecuzione in forma privata ebbe luogo - quasi certamente ancora nel febbraio del 1826 - in casa dell'amico Franz Lachner. Egli stesso riferisce in termini entusiastici dell'unanime consenso che il *Quartetto* riscosse, grazie anche all'abilità degli interpreti, primo fra tutti, l'esperto violinista Ignaz Schuppanzigh. La *première* pubblica, invece, ebbe luogo postuma solamente il 12 marzo del 1833, a Berlino, nel corso di una delle riunioni musicali promosse da Karl Möser. Nel frattempo (1831) Czerny provvide alle stampe pubblicandolo a Vienna.

È con un perentorio unisono (assai 'beethoveniano') che s'inaugura il vasto *Allegro* iniziale, subito siglato da ac-

centi funesti, fin minacciosi, presto percorso da inquietanti trasalimenti e lancinanti sonorità. Poi ecco la cordialità del secondo tema, nella bucolica tonalità di *fa* maggiore, contrassegnato da un vigoroso pedale di quinte. Ben presto la pagina va lievitando, con tratti dalle esasperate sonorità, giochi imitativi, festoni di semicrome: il tutto accostato a momenti assai più delicati. Lo sviluppo vede onnipresente il secondo spunto tematico dai ritmi puntati, trasfigurato in chiave drammatica spesso sostenuto dall'inesorabile pulsare del violoncello sull'icastico ritmo dell'*incipit*, prima della regolare ripresa che conduce a climi più sereni. Ma l'epilogo introduce una venatura, con le sue opacità e le sue impennate che conducono alle estreme misure, rarefatte e incorporee.

Il successivo *Andante con moto* espone l'elegiaco tema liederistico dal ritmo dattilico nella cinerea tonalità di *sol* minore. Se la *prima variazione* si avvale di pizzicati e spostamenti d'accento che conferiscono un andamento ansimante, la *seconda* affida il tema alle seducenti sonorità del violoncello, istoriato dalle filigrane dei restanti strumenti. La *terza* poi, dai robusti accenti, quasi una cavalcata, tratta lo spunto dattilico 'per diminuzione': non mancano momenti magici, quali l'evocazione di sonorità come di corno di postiglione, è un attimo, ma all'ascolto risulta assai evidente. La *quarta variazione*, in modo maggiore, costituisce l'oasi lirica, ma con l'*ultima* il clima torna offuscato e luttuoso, con tratti di fremente asprezza. Infine riappare il tema con la sua sconfortata *allure*, trasfigurato in chiave eterea.

Il conciso *Scherzo*, dal delizioso *Trio*, s'impone per la *verve* ritmica e i sinistri bagliori, svelando un'assonanza nemmeno troppo vaga con lo *Scherzo* della beethoveniana *Nona Sinfonia*; quanto all'esteso *Presto* finale dal ritmo ossessivo di spettrale *Tarantella*, vero *tour de force* per l'*ensemble* cameristico, assume a tratti uno spessore quasi orchestrale, percorso da un'incessante frenesia motoria. Sul piano formale si tratta di un sapiente *mix* di *Rondò* e *Forma-sonata*. Non mancano gli istanti mozzafiato; ma gli accanimenti della chiusa ribadiscono, senza appello, il clima di allucinato straniamento: quasi beffarda *danse macabre*, suggellata da un effettistico epilogo in regime di *Prestissimo*, vera e propria «rincorsa verso l'abisso».

Col violino il ceco Dvořák ebbe sempre un *feeling* speciale, strumento i cui rudimenti aveva appreso dal suo maestro di scuola, Josef Spitz e più ancora dal padre, Frantisek; macellaio e violinista dilettante, nella cittadina di Nelahozeves (sulla Moldava), egli gestiva inoltre una piccola trattoria e locanda ed era altresì membro della locale formazione strumentale. Violinista egli stesso, Antonín - dopo gli studi a Zlonice in Boemia, sotto la guida di Anton Liehmann che lo introdusse anche al pianoforte, all'organo e alla viola e dopo il completamento della formazione all'allora prestigiosa Scuola d'organo di Praga (poi confluita nel Conservatorio) - agli archi riservò poi sempre una particolare attenzione. Non solo: tra le sue prime esperienze 'professionali' è da citare l'impiego presso la praghese orchestra da ballo di Karl Komzák presso la quale, poco più che diciottenne, si guadagnò da vivere. Ad essa destinò fra l'altro una *Polka* e un *Galop* poi dati alle stampe nel 1880-81 quali *op. 53a/1* e *op. 53a/2* (la prima dedicata ai Soci dell'Accademia di Praga). Il *folklore* popolare, non a caso, lo attrasse in maniera singolarissima fin dagli anni dell'infanzia sicché, nel suo *iter* creativo, Antonín non esitò a riversare più volte nelle proprie composizioni temi e spunti legati alla propria terra e alle origini rurali.

Al *Quartetto* per archi, in particolare, formazione cameristica per antonomasia cui già avevano destinato capolavori immortali Haydn e Mozart, poi Beethoven, Schubert e il sommo Brahms (che per Antonín ebbe sempre amicizia e stima), Dvořák riservò non poche attenzioni; ne compose ben quattordici, distribuiti tra il 1862 (l'anno del *Quartetto op. 2*) e il 1895 (l'anno dei *Quartetti op. 105* e *op. 106*, ultimo frutto della stagione statunitense inaugurata col *Quartetto op. 96* detto '*Americano*'). Essi occupano un ruolo di spicco entro la sua copiosa produzione cameristica che annovera altresì i vertici dei *Quintetti op. 77* e *op. 81* (quest'ultimo con pianoforte) nonché del cosiddetto *Trio op. 90 'Dumky'*.

Quanto al *Quartetto op. 51* che quest'oggi si ascolta, spesso designato quale *Quartetto 'slavo'* ad evidenziarne il forte tasso di elementi folklorici in esso presenti, specie nel secondo movimento, è il decimo della serie. Scritto nell'aristocratica tonalità di *mi* bemolle maggiore, venne composto nel biennio 1878-79 da uno Dvořák quasi quarantenne nel pieno delle sue facoltà creative, su sollecitazione di Jean Becker, primo violino del Florentine Quartet. Significativo che sia sta-

to pubblicato dal fedele editore berlinese Simrock, al quale Dvořák era stato indirizzato dall'amico e 'collega' Brahms. Vi si respira un particolare afflato; gli archi, infatti, non solo conversano gli uni con gli altri, come di norma nella forma del *Quartetto*, bensì spesso - lo si rileva già a partire dal vasto movimento d'esordio - sembrano alludere esplicitamente a una dimensione sinfonica. Il *Quartetto* - la cui prima assoluta ebbe luogo nel 1879 grazie a Josef Joachim e alla sua blasonata formazione - pullula di spunti e ritmi popolari: slavi, boemi, moravi e magiari, mai citati con pedantesco accademismo, bensì costantemente rigenerati e rielaborati con felice intuito e mano sicura.

L'*Allegro ma non troppo* si segnala per la cordiale bonomia e la scorrevole soavità dei temi; non mancano occasionali trasalimenti e taluni energici empiti. Il vero nucleo espressivo del *Quartetto* è costituito però dalla successiva *Dumka*, striata di melanconia e vistosamente impregnata di umori etnofonici; al suo interno un pimpante *Trio* dai marcati ritmi di danza. Poi ecco una intimistica *Romanza* tutta sospirose frasi e nostalgica tenerezza. Da ultimo un *Finale* per lo più innervato di brio, dai palesi richiami a melodie e danze rurali di irresistibile appeal. Non si sa se ammirarvi maggiormente la maestria costruttiva o la spontanea freschezza dei temi che, del sereno e bonario Dvořák, paiono il ritratto stesso: tant'è che non pochi passaggi in cui il cielo pare offuscarsi momentaneamente vengono spazzati via da una genuina *joie de vivre* destinata a imporsi come cifra prevalente.

**Attilio Piovano**



#### **Quartetto Despax**

Costituitosi nel 2003, è composto da quattro fratelli e sorelle. I quattro giovani hanno studiato presso il Conservatorio di Gatineau (Québec, Canada) con Calvin Sieb e Christian Vachon e inoltre presso il Conservatorio di Montréal con Denis Brott.

La loro formazione è proseguita poi sotto la guida di Rémy Cardinale, Brian Manker, Atar Arad, il Quartetto Shanghai, Mimi Zweig, il Quartetto Penderecki, il Quartetto Cecilia Quartet, le Quartetto di Lipsia, il Nuovo Quartetto d'archi Orford ed il Quartetto St. Lawrence.

Il Quartetto Despax tiene regolarmente concerti presso la regione di Outaouais (Québec) e così pure a Montréal. Nel

2004 si sono esibiti in Francia a Tillac nell'ambito della rassegna concertistica Arpèges en Gascogne. Durante l'estate del 2006, il Quartetto Despax è stato Quartetto residente nell'ambito della quinta stagione dei Concerts aux Îles du Bic. Si è esibito inoltre in occasione di svariati Festival in Canada tra i quali il Festival di Westben accanto al Quartetto Adorno, al Festival Alexandria, in occasione dei Mardis Classiques de Gatineau, presso la Montée des Arts e presso i Cabarets de l'Heure Mauve, al Mont-St-Hilaire e così pure in occasione del Festival Classique de l'Abitibi-Témiscamingue. Durante l'estate del 2013 ha effettuato una *tournee* nel Sud-Ovest della Francia (Barbotan, Tourdun, Madiran e Marciac nel Dipartimento del Gers).

Dal 2011 al 2013 il Quartetto Despax è stato residente presso la chiesa di Saint-Jean-Baptiste di Montréal e dal settembre del 2013 residente presso la chiesa di Notre-Dame de la Gadeloupe di Gatineau. Nella primavera 2014 sono stati in *tournee* in Italia e durante l'estate sono stati impegnati nuovamente in Francia. Nel 2015 si sono esibiti in due concerti a Parigi e in Normandia.

**Prossimo appuntamento: martedì 16 maggio 2017**

Concerto ospite organizzato dal Corso di Laurea in Ingegneria del Cinema e dalla Scuola di Musica Elettronica del Conservatorio di Torino

***Electro Waves: capturing Brain Sounds***

**Maggior sostenitore**



Con il contributo di



**POLITECNICO  
DI TORINO**



Con il patrocinio di



**CITTA' DI TORINO**

**Per inf.: POLINCONTRI - Orario: 9-13/13.30-17.00**

**Tel +39.011.090.79.26/7 - Fax +39.011.090.79.89**

**<http://www.polincontri.polito.it/classica/>**

**CONCERTO**  
MARTEDI 2 MAGGIO 2017 - ORE 18.30 - AULA MAGNA




**QUARTETTO DESPAX**  
CENDRINE E JEAN DESPAX VIOLINI,  
MAXIME DESPAX VIOLA, VALÉRIE DESPAX VIOLONCELLO

**SCHUBERT**  
QUARTETTO D 810 "LA MORTE E LA FANCIULLA"

**DVOŘÁK**  
QUARTETTO OP. 51

IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE MUSICAI ONDA  
SIGNORA DI ALESSANDRIA E ISTITUTO MUSICAI CITTÀ DI RIVERI

INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI - FREE FOR STUDENTS




**QUARTETTO DESPAX**

**QUARTETTO DESPAX**  
\* \* \*

Franz Schubert (1797 - 1828)  
Quartetto in re minore D 810  
"La Morte e la Fanciulla"

[1]	<i>Adagio</i>	11:43
[2]	<i>Andante con moto</i>	9:22
[3]	<i>Scherzo. Allegro molto</i>	4:04
[4]	<i>Presto</i>	11:23

Antonin Dvořák (1841 - 1904)  
Quartetto in mi bemolle maggiore op. 51

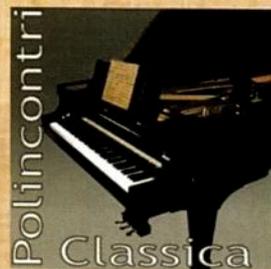
[5]	<i>Allegro ma non troppo</i>	8:35
[6]	<i>Dumka. Andante con moto. Vivace</i>	7:39
[7]	<i>Romanza. Andante con moto</i>	5:18
[8]	<i>Finale. Allegra assai</i>	9:23

Jacob Gade (1879 - 1963)  
Tango della gelosia

[9]		4:21
-----	--	------



**POLINCONTRI CLASSICA**



**I CONCERTI DEL POLITECNICO**



Live Recording  
Registrazione effettuata  
nell'Aula Magna "Giovanni Agnelli"  
del Politecnico di Torino  
il 2 maggio 2017  
Pianoforte: Steinway D  
Copia archivio  
POLINCONTRI CLASSICA ed.  
Total timing: 71:48  
DDD

**QUARTETTO DESPAX - Politecnico di Torino - 2 mag 2017**